



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PERRI-PITAGORA”

LAMEZIA TERME

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/2022



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "PERRI-PITAGORA"
L.T. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2020
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7610 del 01/09/2020 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2020 con
delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

L'anno scolastico che stiamo affrontando è senza dubbio un anno particolare a causa della situazione emergenziale da COVID 19 e del lungo periodo di chiusura delle scuole dell'anno scolastico precedente.

La ripresa delle attività scolastiche dovrà essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

Ci sarà bisogno della collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva. Ed è per questo che il rispetto, da parte di tutti, sempre ed ovunque, delle misure previste per contenere il contagio, è fondamentale oltre che per la nostra salute anche per il nostro benessere psicofisico e per un graduale ritorno alla "normalità" e deve aiutarci a vivere con alcune precauzioni, ma senza paura.

Non sarà possibile fare scuola come siamo stati abituati a fare finora, ci saranno inevitabili cambiamenti: bisogna ripensare e riprogettare completamente il funzionamento della scuola, reinventarne l'organizzazione adattandola alle nuove esigenze, ridefinire le pratiche di lavoro sia nelle classi che negli uffici.

Il nostro Istituto, tra le tante contraddizioni e le mille incertezze che hanno animato il mondo della scuola, ha dimostrato di essere in grado di ri-organizzarsi in relazione al nuovo contesto creatosi a causa di questo evento inaspettato che continua a preoccupare il mondo intero.

Abbiamo lavorato per ricostruire una scuola capace di affrontare la nuova situazione, una scuola dotata di banchi singoli e di sedute innovative, di dispositivi multimediali per sostenere la DDI, di attrezzature e materiali per l'igiene quotidiana e per affrontare autonomamente le necessarie procedure di sanificazione, di personale aggiuntivo ("organico Covid") per poter sdoppiare le classi più numerose e per far fronte alle necessità di pulizia giornaliera "straordinaria".

La nostra nuova organizzazione si è dimostrata efficace ma soprattutto attenta, oltre che alla necessità di salvaguardare il "distanziamento fisico", anche all'approccio emotivo-relazionale. Abbiamo riaperto in presenza, sicurezza e serenità, con un obiettivo prioritario: **restare uniti anche mantenendo le distanze**.

"Distanti ma vicini, contagiati dalle emozioni" è la tematica d'istituto che abbiamo scelto per questo anno scolastico come filo conduttore delle attività scolastiche ed extrascolastiche dell'istituto per fare emergere sentimenti ed emozioni di questo periodo

I docenti lavoreranno sui sentimenti e sulle emozioni degli alunni, sostenendoli e rassicurandoli per aiutarli a

comprendere e superare gli eventuali stati di disagio, di ansia, di paura, favorendo un clima di serenità, di tranquillità e gioia nell'affrontare il lavoro scolastico.

IL CONTESTO

La città di Lamezia Terme, situata nella fertile pianura di Sant'Eufemia, è uno dei più importanti centri della Calabria: rappresenta lo snodo naturale, ferroviario e autostradale, sia per i collegamenti nella direzione nord-sud sia per i collegamenti nella direzione est verso l'area di Catanzaro ed il versante ionico. La città è collegata ai più importanti centri nazionali e internazionali anche con un moderno e attrezzato aeroporto, diventato per traffico passeggeri e merci il più grande della regione. L'attività economica prevalente rimane l'agricoltura, ma in questi ultimi anni sono sorte piccole aziende di trasformazione in un quadro di sviluppo più aderente alle specifiche potenzialità del territorio.

Il contesto sociale è caratterizzato da due pesanti problematiche: in primo luogo la disoccupazione, in particolare giovanile, che produce, nell'area lametina, elevati livelli di disagio sociale. Vi è poi presente la piaga storica della criminalità organizzata che si impone in ogni settore produttivo, scoraggia nuove iniziative imprenditoriali se non sono sotto il suo controllo, spinge ad attività illegali quali spaccio e consumo di sostanze stupefacenti. Tale fenomeno ha generato, da una parte, immobilismo in chi non è direttamente coinvolto e ha sviluppato atteggiamenti di diffidenza, di disinteresse verso il sociale, di chiusura e sfiducia verso le istituzioni; dall'altra ha incentivato la fuga dei giovani che cercano, lontano dalla loro città, occasioni di lavoro e di affermazione. Il recente commissariamento del Comune ha creato molteplici problemi alla città ed alle scuole.

Il bacino d'utenza di questa scuola è molto ampio, abbraccia non solo diverse zone della città, sia centrali che periferiche, ma anche alcune sue frazioni e alcuni paesi vicini pertanto si osservano situazioni diversificate riferibili a bambini e ragazzi che portano nell'ambiente scolastico un vissuto familiare difficile.

La scuola costituisce uno spaccato assai significativo e oltremodo rappresentativo della società lametina che non risulta omogenea né dal punto di vista socio-economico né da quello culturale, negli ultimi anni si è anche incrementata la presenza di alunni stranieri. L'area in cui opera offre alcuni servizi culturali quali il teatro, la biblioteca comunale e quella diocesana, il museo archeologico e quello diocesano, l'archivio di Stato. Presenti sul territorio anche attività sportive presso palestre private o associazioni dedicate allo sport agonistico e diverse associazioni di carattere religioso e laico che favoriscono la socializzazione dei giovani e l'affermazione dei valori di convivenza civile e di solidarietà. Sono stati attrezzati alcuni spazi pubblici in cui i giovani possano incontrarsi. Tutto ciò è ancora ben poco per promuovere un vero processo di sviluppo culturale principalmente legato all'acquisizione di un comportamento civico rispettoso della legalità.

In questa realtà la funzione della Scuola è di offrire un'ampia gamma di servizi formativi per promuovere il pieno sviluppo della persona fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per progettare percorsi esperienziali, per imprimere quel senso di responsabilità e del dovere che si traducono nel far bene il proprio lavoro, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti sia naturali che sociali che lo circondano.

L'impegno vitale di questa scuola, calato nella realtà territoriale, si esplica nell'offrire competenze di base e di cittadinanza e nel cogliere la particolare fase dell'età evolutiva con un attento processo educativo volto a costruire l'identità degli alunni e a fornire quelle basi indispensabili per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita ed orientare al meglio le scelte future.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Per quanto riguarda la popolazione scolastica, si osservano situazioni diversificate, come già detto, il bacino d'utenza di questa scuola abbraccia non solo diverse zone della città, sia centrali che periferiche, ma anche alcune sue frazioni e alcuni paesi vicini, quindi costituisce uno spaccato assai significativo e oltremodo rappresentativo della società lametina che non risulta omogenea né dal punto di vista socio-economico né da quello culturale.

L'obiettivo della Scuola è, quindi, quello di offrire un'ampia gamma di servizi formativi, il più vicino possibile alle esigenze del contesto territoriale di riferimento, attraverso il miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei processi gestionali interni relativi al funzionamento dell'Istituzione scolastica. La struttura organizzativa è flessibile ed offre un tempo scuola che va dalle 30 alle 45 ore settimanali. Sono previsti, per gli alunni che lo richiedono, il servizio di accoglienza pre e post scuola ed il servizio mensa per 8 classi a Tempo Pieno nella scuola primaria.

Punto di forza della scuola è quello di essere impegnata e al passo con i tempi; una scuola che si mette in gioco e che, nel gioco, si rinnova; che guarda vicino e che, nello stesso tempo, sa guardare lontano, apprezzando la molteplicità delle culture ed il valore delle "differenze". Una scuola che promuove la dimensione europea dell'educazione come continuo processo di interazione alla cui base sono la coscienza ed il rispetto del pluralismo e delle diversità. Una scuola orientata a promuovere la cultura del "cambiamento" sviluppando competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: valorizzare l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

La presenza di situazioni diversificate richiede una costante personalizzazione dei percorsi formativi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola è collocata in un contesto economico-sociale diversificato e complesso. La comunità scolastica si dimostra aperta al territorio e accoglie ben volentieri tutte le proposte che vengono da enti ed associazioni locali che mettono a disposizione della scuola le loro competenze sul piano sociale, artistico, culturale, musicale, sportivo, ecc . L'obiettivo della Scuola è quello di offrire un'ampia gamma di servizi formativi, il più vicino possibile alle esigenze del contesto territoriale di riferimento, attraverso il miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei processi gestionali interni relativi al funzionamento dell'Istituzione scolastica.

Il bacino d'utenza della scuola è molto ampio: abbraccia non solo diverse zone della città, sia centrali che periferiche, ma anche alcune sue frazioni e alcuni paesi vicini, quindi costituisce uno spaccato assai significativo e oltremodo rappresentativo della società della città' che non risulta omogenea né dal punto di vista socioeconomico né da quello culturale. I contributi da parte del Comune sono inesistenti, gli unici interventi da parte dell'ente locale riguardano la struttura edilizia.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

In coerenza con le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, grazie ad una ottimale gestione dei finanziamenti relativi alle progettazioni PON e POR, la scuola dispone di risorse consistenti che, seppure

finalizzate alla realizzazione di precise azioni formative o all'acquisto di beni e servizi per gli studenti, contribuiscono ad ampliare le esigue fonti di finanziamento ministeriali. Nel corso degli ultimi anni, sono stati realizzati diversi progetti PON e POR che hanno consentito di dotare tutte le aule di Lavagna Interattiva Multimediale con proiettori e computer e con connessione ad internet (fibra ottica). Nell'ultimo anno è stato realizzato il progetto "Teatro e Musica" un progetto POR per la riqualificazione dell'auditorium.

L'istituto ha inoltre partecipato all'avviso pubblico del MIUR per la realizzazione, da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali, di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), collocandosi al 5° posto della graduatoria nazionale dei progetti finanziati e realizzando un "atelier digitale" attrezzato, tra l'altro, per la robotica e per l'utilizzo dei droni.

L'edificio della scuola secondaria di I grado "PITAGORA" e della scuola dell'infanzia "Tommaso Fusco" è stato sottoposto qualche anno fa a interventi di ristrutturazione con particolare attenzione al risparmio energetico, grazie ad un finanziamento europeo. L'edificio della scuola primaria "Magg. PERRI" e dell'infanzia "Piccolo Principe" è stato oggetto di un intervento PON asse II per l'adeguamento degli impianti elettrici ed il superamento delle barriere architettoniche con l'inserimento di un ascensore.

La dotazione delle apparecchiature elettroniche e dei dispositivi informatici è stata implementata anche a seguito dei vari finanziamenti legati alla Didattica a Distanza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "PERRI-PITAGORA" L.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC87400G
Indirizzo	CORSO NICOTERA, 69 LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Telefono	096822050
Email	CZIC87400G@istruzione.it
Pec	czic87400g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icperripitagora.edu.it

❖ PL.PICCOLO PRINCIPE IC.PERRI-PI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87401C

Indirizzo VIA ADIGE LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA
TERME

❖ **PL.-TOMMASO FUSCO-IC PERRI PITA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA87402D

Indirizzo VIA TOMMASO FUSCO 25 LAMEZIA TERME 88046
LAMEZIA TERME

❖ **PL. "MAGGIORE PERRI"IC PERRI-PI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE87401N

Indirizzo CORSO G. NICOTERA 69 LAMEZIA TERME 88046
LAMEZIA TERME

Numero Classi 40

Totale Alunni 763

❖ **SMS PITAGORA L.T. -IC PERRI PIT (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM87401L

Indirizzo VIALE I MAGGIO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA
TERME

Numero Classi 28

Totale Alunni 533

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "Perri-Pitagora" è costituito da due tra le più importanti ed imponenti realtà scolastiche della città di Lamezia Terme (ex I Circolo Didattico "Magg. R. Perri" ed ex Scuola Media "Pitagora") ed offre, ai propri

alunni, un percorso formativo unitario che li accompagna per tutto il primo ciclo di istruzione, dai tre ai quattordici anni di vita.

La scuola dell'Infanzia comprende due sedi:

- Scuola dell'infanzia "Piccolo Principe" sita in Via Adige (adiacente ai locali dell'edificio "Perri");
- Scuola dell'infanzia "Tommaso Fusco" sita in Via Tommaso Fusco (nei locali della scuola secondaria di I grado - edificio "Pitagora").

La scuola primaria "Magg. Raffaele Perri" ha sede in corso Giovanni Nicotera n. 69, (zona centrale dell'ex comune di Nicastro) nel primo edificio scolastico della città costruito con questo scopo presumibilmente nel 1934 e che fu intitolato al Maggiore Raffaele Perri nel Maggio del 1942.

La scuola secondaria di I grado "Pitagora" è situata in Viale I maggio, nel centro della città.

Le struttura edilizie dei vari plessi hanno subito, al loro interno, modifiche che le hanno rese più funzionali all'attività didattica e adeguate alle normative sulla sicurezza degli edifici pubblici.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2

Aule	Concerti	2
	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	202
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e pc presenti nelle aule	58

Approfondimento

LE RISORSE ESISTENTI

L'istituto dispone di spazi e strutture distribuiti nei diversi edifici. In particolare: palestre, Biblio-mediateca, laboratori informatico/multimediali, laboratorio scientifico, laboratorio multidisciplinare per l'handicap (casa dei sogni), aula psicomotricità, laboratori creatività, laboratorio musicale, sala video, aula tecnologia, archivio Auditorium, laboratorio linguistico, sale docenti. Questi sono sussidi finalizzati a favorire il processo di insegnamento-apprendimento. La regolamentazione d'uso delle risorse strumentali è disciplinata dal Regolamento d'Istituto ed è curata da docenti "responsabili" della gestione delle attrezzature e dei laboratori.

IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture e le attrezzature di cui le scuole hanno bisogno, sono sempre numerose e varie. Servirebbero + aule, più laboratori,

Sulla base di un'attenta ed approfondita analisi delle risorse materiali e strumentali della scuola nonché del fabbisogno coerente con il Piano di Miglioramento si è proceduto comunque ad individuare le attrezzature e le infrastrutture materiali necessarie in via prioritaria alla Scuola per un suo migliore funzionamento e per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

In coerenza con le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, grazie ai progetti PON FESR, sono state implementate le dotazioni tecnologiche. L'istituto ha inoltre partecipato all'avviso pubblico del MIUR per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), collocandosi al 5° posto della graduatoria dei progetti finanziati.

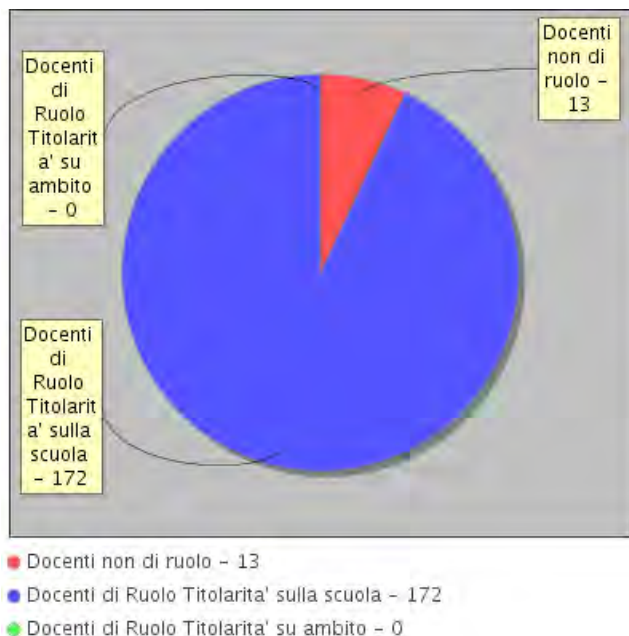
Negli ultimi anni è stato realizzato in auditorium il progetto POR "Teatro e Musica", un laboratorio teatrale di arte e musica che consentirà a tutti gli studenti dell'Istituto di utilizzare il teatro e la musica come straordinari strumenti per la valorizzazione di capacità espressive ed educative, per favorire lo sviluppo socio-relazionale, educare alla comunicazione ed alla socializzazione, per sviluppare il coinvolgimento emotivo ed affettivo dei ragazzi.

RISORSE PROFESSIONALI

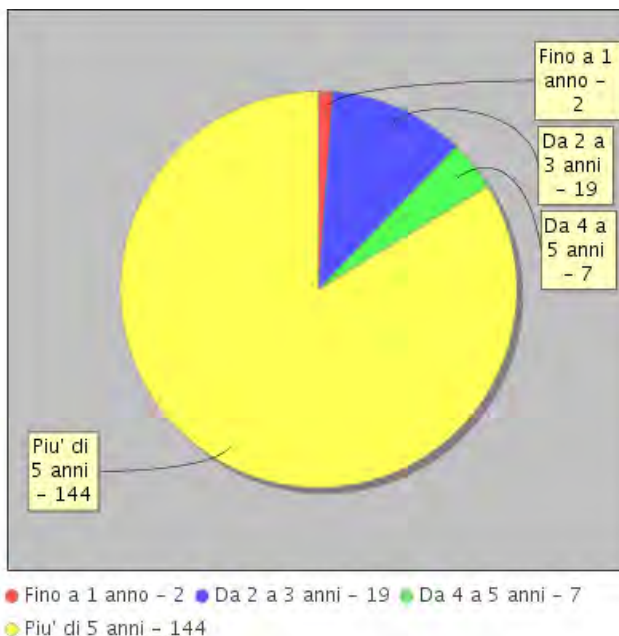
Docenti	132
Personale ATA	27

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Superati i pregressi organici “di diritto” e “di fatto”, per garantire l’attuazione del curricolo, la scuola ha il compito di definire il proprio **organico dell’autonomia**, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali.

Le risorse di docenza di cui la scuola dispone sono utilizzate secondo le disposizioni normative vigenti sulla gestione dell’Organico funzionale assegnato all’Istituto.

I docenti vengono annualmente assegnati alle classi ed alle discipline secondo i criteri fissati dal Consiglio d’Istituto.

L’insegnante di sostegno, ove previsto, è contitolare della classe che ospita gli alunni o l’alunno portatori di handicap e lavora in prevalenza all’interno del gruppo/classe o di gruppi minori che si possono costituire. Tuttavia la progettazione curricolare e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) possono prevedere tempi e ritmi di lavoro particolari dei singoli alunni per iniziative specifiche connesse con il tipo e il livello del loro handicap.

L’insegnante di religione cattolica fa parte integrante della componente docente



negli Organi Collegiali. Il suo lavoro si svolge conformemente alla Progettazione curricolare e secondo i tempi definiti nell'orario delle attività.

L'insegnante di strumento nella scuola secondaria di primo grado opera per gruppi di alunni di diverse classi sulla base della scelta individuale dello strumento e insegna in orario pomeridiano

L'insegnante di potenziamento interviene in relazione alla programmazione delle attività consone alla realizzazione del piano di miglioramento.

Per quanto riguarda il **personale ATA**, gli **assistenti amministrativi** prestano la loro attività negli uffici di segreteria, mentre i **collaboratori scolastici** sono assegnati ai vari plessi e/o "reparti" dell'edificio.

Il **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA MISSION DELLA SCUOLA

La "mission" della scuola è quella di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso l'erogazione di un servizio di qualità e l'attenzione costante alle problematiche dell'utenza, partendo dalla persona che apprende. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto, quindi, della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione (lett. p L.107/2015). In questa prospettiva, professionalità, impegno e dedizione sono i pilastri su cui poggia l'intera azione progettuale dell'istituto nel rispetto del pluralismo e delle diversità, che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, rivolge lo sguardo al contesto internazionale e tiene conto della realtà e delle peculiarità territoriali (lett. m L.107/2015) che si rintracciano nel contesto classe, riservando particolare cura allo sviluppo dello spirito critico degli alunni, leva fondamentale per l'orientamento e la guida verso la riflessione e l'autonomia di pensiero.

L'attenzione nel conferire un taglio europeo al modo di intendere l'istruzione, inoltre, si è consolidata nel tempo, con l'apertura all'innovazione delle metodologie didattiche attraverso una forte integrazione tra i vari saperi disciplinari, la loro finalizzazione all'acquisizione di competenze chiave, la valutazione e la certificazione delle competenze in base ai parametri comunitari. Il concetto di dimensione europea vive soprattutto nella quotidianità del fare scuola: nella pratica degli scambi di classe; nelle reti tra scuole del territorio; nel confronto con le altre culture; nel supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di insegnamento-apprendimento; nello sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (lett. h L.107/2015); nell'attenzione alle lingue comunitarie (lett. a L.107/2015); nella formazione continua dei docenti, nell'ottica del "life long learning".



Inoltre, vengono promossi i principi costituzionali della partecipazione democratica, attraverso lo sviluppo della cittadinanza europea attiva, il dialogo interculturale, il sostegno ai processi di integrazione, la promozione di una cultura "ecologica" volta alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'ambiente (lett. e L.107/2015), la riflessione su un "cambiamento" della nostra società per una migliore integrazione del mondo naturale e di quello "artificiale" (derivato dall'uso della tecnologia), mediante l'arte e la musica (lett. c L.107/2015).

La prevenzione ed il contrasto alla/della dispersione scolastica (lett. l L.107/2015), l'innalzamento del livello di acquisizione delle competenze di base, l'educazione lungo tutto l'arco della vita sono le nostre scelte di fondo che costituiscono lo scenario sul quale impostiamo le finalità formative, le tematiche di studio e gli obiettivi. La nostra identità si costruisce e si articola mirando all'acquisizione di competenze cognitive ed alla formazione dei futuri cittadini in grado di orientarsi, affermarsi e realizzarsi in ogni contesto, consapevoli dei valori universali e forieri di cambiamento, sviluppo e benessere della società futura (lett. s L.107/2015).

La finalità che perseguiamo è quella di garantire ai nostri allievi gli strumenti spendibili all'esterno della scuola per agevolarne la crescita, migliorarne la qualità della vita e renderli autonomi, capaci di dare il proprio contributo alla collettività tutta.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.

Traguardi

Mantenere la percentuale degli esiti delle prove INVALSI delle classi quinte della scuola primaria vicina alla media nazionale.

Priorità

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.

Traguardi

Mantenere la percentuale degli esiti delle prove INVALSI delle classi terze della scuola secondaria di primo grado vicina alla media nazionale.



Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardi

Diminuire la variabilità tra le diverse classi parallele della scuola primaria.

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardi

Diminuire la variabilità tra le diverse classi parallele della scuola secondaria di primo grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale).

Traguardi

Sviluppare le competenze trasversali, sociali e civiche al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

Risultati A Distanza

Priorità

Conoscere gli esiti formativi nel percorso scolastico della scuola secondaria di II grado per migliorare la pratica didattica e l'azione orientativa

Traguardi

Perfezionare le azioni di monitoraggio degli esiti degli allievi nel secondo ciclo di istruzione. Effettuare un feedback delle pratiche didattiche.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Dopo una prima analisi della situazione attuale dell'istituto ed un



interessante confronto con docenti, genitori ed alunni, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi:

- 1) promozione del **benessere** scolastico e del **successo formativo** di ciascuno come diritto all'apprendimento (sviluppo del pensiero logico e del pensiero critico);
- 2) promozione delle **competenze base** (competenze linguistiche-lingua madre e lingue straniere, competenze matematico-logiche e scientifiche,), **globali** (ed alimentare, benessere, ed. ambientale, ,ecc.), ed **europée**;
- 3) implementazione delle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente e le **competenze di cittadinanza attiva e democratica** (la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la legalità e la consapevolezza dei propri diritti e doveri, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali);
- 4) valorizzazione delle **competenze artistiche** (pratica musicale, arte, ecc.);
- 5) attenzione alle **competenze storico-geografiche** , veicolo per la formazione di una cittadinanza nazionale;
- 6) sviluppo delle **competenze digitali** (degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media);
- 7) potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e **contrasto alla dispersione scolastica** e promozione dell'**inclusione sociale** e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- 9) promozione della **continuità didattica e formativa** tra i vari



segmenti della scuola, dell'**orientamento** permanente e del raccordo con il secondo ciclo di istruzione;

- 10) valorizzazione della **scuola** intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio ed integrata con le famiglie e la comunità locale;
- 11) potenziamento delle **competenze professionali** del personale;
- 12) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ESITI PROVE INVALSI

Descrizione Percorso

Il percorso parte dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento e intende quindi agire sul successo di tali Prove nella scuola primaria e nella secondaria di secondo grado.



La didattica delle Prove Invalsi consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mira al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving.

Il percorso prevede un'azione sulle attività curricolari, infatti, lo scorso anno scolastico vi è stata una revisione del curriculum di tutte le discipline, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate e un incremento del numero delle simulazioni Invalsi, anche CBT, da effettuare durante l'anno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Effettuare almeno due simulazioni delle prove INVALSI usando le prove somministrate negli anni precedenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere elevato il livello degli esiti degli studenti nelle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

Referente alla valutazione

Risultati Attesi

Lo scopo quello di confermare gli esiti delle prove Invalsi con valori prossimi alle medie nazionali e di diminuire la variabilità tra le classi.

❖ **ATTIVITÀ INTER MULTI DISCIPLINARE DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E PER L'INCLUSIONE**

Descrizione Percorso

Tale percorso prevede lo sviluppo, per gli alunni, di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto; con esso si cercherà di sviluppare un'integrazione di conoscenze e abilità di tipo cognitivo, personale, sociale e relazionale per svolgere un'attività e risolvere problemi, si effettuerà un'integrazione di sapere (conoscenze); saper fare (abilità); sapere come fare (abilità complessa); sapere perché (metacognizione); generalizzare, trasferire, ideare, progettare, affrontare, gestire; collaborare, relazionarsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Approfondire e sviluppare le conoscenze e le competenze chiave e di cittadinanza globale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Approfondire e sviluppare le competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze in materia di cittadinanza (europea e globale).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONSIGLIO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali

Risultati Attesi

Alla fine del percorso gli alunni risulteranno essere "competenti" e quindi:

- possiederanno con una conoscenza approfondita;
- sapranno porre domande per comprendere;
- sapranno selezionare e decidere le informazioni necessarie per affrontare e risolvere un problema;
- sapranno risolvere problemi, anche nuovi, con sufficiente padronanza, mobilitando risorse personali e di contesto;
- sapranno esplicitare i processi che ha attivato durante un'attività;
- sapranno gestire adeguatamente i tempi;
- sapranno riflettere sulle proprie esperienze per trarre "regole d'azione" e riutilizzarle;
- avranno una visione d'insieme;
- sapranno autovalutarsi e valutare il prodotto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Nella nostra società fortemente connotata a tutti i livelli da una continua evoluzione sul piano comunicativo e tecnologico, che segna in modo molto marcato anche i processi evolutivi e di apprendimento degli studenti, gli operatori scolastici non possono non considerare con la dovuta attenzione alcune iniziative legate alla innovazione ed alla comunicazione per supportare il processo di rinnovamento e per rendere più efficace, trasparente e accessibile l'azione della pubblica amministrazione.

L'**innovazione** della didattica, condotta prevalentemente con riferimento alle tecnologie e alla strumentazione digitale, ha imposto di rivedere anche l'approccio metodologico, la definizione dei percorsi, l'assetto operativo, gli stessi contenuti; gli strumenti della comunicazione digitale si basano su nuovi modelli di acquisizione della conoscenza e determinano meccanismi di apprendimento diversi da quelli tradizionali, capaci di costruire relazioni, interconnessioni per una acquisizione condivisa del sapere, spaziando tra competenze e creatività.

L'uso degli strumenti digitali permette **modalità di comunicazione** a supporto della didattica più efficaci e più diffuse; e rende possibile la produzione di materiali di documentazione che costituiscono la testimonianza e la memoria condivisa dell'attività della scuola, a disposizione sia degli utenti del servizio scolastico sia di tutti coloro che siano a qualsiasi titolo interessati alle esperienze didattiche effettuate. In quest'ottica il **sito web dell'Istituto** è diventato il punto di convergenza della documentazione dell'attività realizzata, un luogo in cui la scuola si racconta in una dimensione partecipata, creando il senso della comunità che opera e si mostra all'esterno. A questo si aggiunge l'uso del **registro elettronico** che migliora nettamente il lavoro dei docenti nella rendicontazione giornaliera delle attività svolte e dei compiti assegnati, ottimo veicolo di comunicazione immediata con i tutori dei discenti sia per la frequenza che per il rendimento scolastico attraverso una trasparente ed immediata pubblicazione dei risultati scolastici e nell'annotazione del comportamento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



L'autonomia della scuola ha portato ad una radicale modificazione di rapporti, compiti e funzioni di tutti gli operatori scolastici. Il passaggio da un sistema complesso di tipo rigido ad un sistema flessibile ed autonomo ha comportato un ampliamento dei poteri discrezionali e degli spazi d'azione di tutti gli elementi costitutivi del sistema. Il Dirigente, quale legale rappresentante e responsabile della gestione delle risorse finanziarie, cura l'organizzazione unitaria della scuola e predispone un modello interno ed esterno per il funzionamento efficace di tutta la comunità scolastica; favorisce il processo di insegnamento-apprendimento; riconosce le risorse esistenti e dà valore al loro operato; interpreta gli aspetti pedagogici, sociologici e culturali dell'ambito in cui opera e cura i rapporti con il territorio; assume un ruolo guida nel coordinamento delle attività lavorative.

L'attività di leadership si esplicita nell' individuazione di azioni che concretizzino reali comportamenti e modalità operative nei seguenti ambiti:

- Migliorare le competenze di comunicazione.
- Migliorare l'organizzazione delle riunioni collegiali.
- Favorire la riflessione sull'organizzazione della scuola con chiarezza dei ruoli e compiti assegnati.
- Sostenere la flessibilità organizzativa.
- Agevolare i processi che portano alla condivisione identitaria dell'istituto.
- Sostenere adeguati processi di delega e individuare responsabilità di gestione di processi.
- Riconoscere l'impegno individuale e di gruppo rivolto al miglioramento.
- Aiutare a gestire e sostenere strategie per superare le conflittualità negative e i contraddittori.
- Creare condizioni per favorire sinergie tra scuola ed extrascuola.
- Mediare tra le risorse finanziarie e la finalizzazione dei progetti.
- Sostenere influenti modalità relazionali tra Dirigenza, personale scolastico e utenza.
- Favorire la circolazione e buone pratiche e sostenere l'avvio e la tenuta di un processo innovativo.
- Implementare l'impiego dei dati INVALSI a fini didattici e le pratiche di AUTOVALUTAZIONE d'Istituto.
- Promuovere buone pratiche relative all'utilizzo della valutazione a fini



didattici.

La leadership è volta a sostenere e sviluppare la coesione e la collaborazione in special modo tra i docenti, promuove la progettazione comune, nonché il coordinamento dell'attività didattica; favorisce strategie di accoglienza dei nuovi docenti e altre figure educative; connette le aspettative personali con la motivazione personale favorendo la percezione di autoefficacia e implementando le esperienze di "lavoro ben fatto". Il modello organizzativo di una leadership funzionale sostiene la progettazione di attività per classi parallele e di azioni di continuità favorendo anche l'attivazione di Dipartimenti, rafforza tutte le iniziative di valutazione anche quelle per classi parallele.

Particolarmente attenta alla qualità della formazione, individua le difficoltà comuni per orientare percorsi di formazione condivisi, incoraggia la riflessione sulla pratica professionale, sollecita la pratica di osservazione in classe anche attraverso lo scambio di docenti, è sensibile verso i nuovi strumenti metodologici con particolare attenzione a tutto ciò che consente ed incrementa l'inclusività.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La necessità di dare risposta al un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa, ci conduce verso una **didattica per competenze**. Per questo è importante creare i giusti collegamenti tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, dando vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti

Non basta adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, occorre rafforzare l'applicazione di **metodologie attive** che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Nel prossimo triennio intendiamo potenziare le didattiche collaborative e costruttive; il rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; le



competenze di base; la progressione degli apprendimenti; i compiti di realtà e apprendimento efficace; l' **imparare ad imparare**: l' apprendimento permanente; le metodologie: project-based learning, il cooperative learning, il peer teaching e peer tutoring, il learning by doing, la flipped classroom, la didattica attiva, gli ambienti di apprendimento formali e informali; le rubriche valutative.

Al fine di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, in prosecuzione con il triennio precedente, intendiamo proporre, per i prossimi anni:

- il **potenziamento delle lingue straniere** mediante l'insegnamento precoce della lingua **inglese a partire dalla scuola dell'infanzia**, l'insegnamento del **francese, del tedesco e dello spagnolo** come seconda lingua comunitaria nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, i laboratori teatrali in lingua straniera (inglese, francese, spagnolo) e le certificazioni linguistiche;
- la valorizzazione della **pratica musicale** nella scuola primaria e l'**indirizzo musicale** nella scuola secondaria di primo grado;
- la promozione della **cittadinanza europea** con i progetti **ERASMUS+** ed **eTwinning**;
- il potenziamento delle **competenze di cittadinanza e Costituzione**;
- il potenziamento delle **competenze informatiche** con le relative certificazioni (eipass, ECDL);
- la promozione della **pratica sportiva** nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (gioco sport e campionati studenteschi);
- la realizzazione dei progetti PON competenze di base, orientamento, cittadinanza digitale, cittadinanza europea, cittadinanza globale, sport, già approvati.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Innovazione nelle pratiche di valutazione.

Le esperienze internazionali confermano che un sistema di valutazione del servizio scolastico necessita di coprire tre ambiti di intervento:

- 1) la valutazione degli esiti formativi;
- 2) la valutazione dei processi organizzativi e educativi che conducono al raggiungimento di tali risultati;
- 3) la valutazione dei soggetti che concorrono all'erogazione del servizio stesso.

Nel nostro istituto si effettuano verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze, sulle abilità degli alunni e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa, sono già in uso prove parallele iniziali, intermedie e finali per monitorare il processo di insegnamento-apprendimento per tutte le discipline in tutte le classi. I risultati di tali prove nel prossimo triennio saranno ancor di più oggetto di analisi per cogliere la variabile tra le classi e individuare le opportune strategie per migliorare la struttura delle prove e promuovere maggiore condivisione ed utilizzo di criteri e modalità di correzione delle stesse. Sarà sistematizzato l'uso di griglie di rilevazione per tabulare i risultati e averne una lettura immediata per poter pianificare attività di recupero- potenziamento e revisione delle modalità dell'azione didattica.

Altresì saranno rilevati i risultati a distanza per monitorare il percorso scolastico degli alunni nel proseguo degli studi negli istituti superiori.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

STEM

Creative-Indire

ERASMUSPLUS

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PL.PICCOLO PRINCIPE IC.PERRI-PI	CZAA87401C
PL.-TOMMASO FUSCO-IC PERRI PITA	CZAA87402D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

PL. "MAGGIORE PERRI" IC PERRI-PI

CZEE87401N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SMS PITAGORA L.T. -IC PERRI PIT

CZMM87401L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PL.PICCOLO PRINCIPE IC.PERRI-PI CZAA87401C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PL.-TOMMASO FUSCO-IC PERRI PITA CZAA87402D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PL. "MAGGIORE PERRI"IC PERRI-PI CZEE87401N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SMS PITAGORA L.T. -IC PERRI PIT CZMM87401L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'**educazione civica**, introdotto dalla legge n. 92/2019, come disciplina trasversale per tutti i gradi scolastici, nel nostro Istituto per l'anno scolastico 2020/21, si è stabilito il seguente monte ore annuale:

Scuola dell'infanzia: 33

Scuola primaria: 33 ore

Scuola secondaria di primo grado: 48 ore

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "PERRI-PITAGORA" L.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Muovendo dalle "Indicazioni nazionali" (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, il Curricolo verticale dell'I.C. PERRI-PITAGORA costituisce il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il curricolo individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle I.N. del 2012. Si tratta di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, che si realizza attraverso la predisposizione di ambienti d'apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti e garantisce un percorso organico e completo che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, dalla scuola dell'infanzia che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, alla scuola primaria e poi a quella secondaria accompagnando i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati ai saperi organizzati nelle discipline. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e consente di

realizzare una continuità orizzontale e verticale, che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il nostro Curricolo definisce conoscenze, abilità e competenze individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Una grande attenzione è rivolta alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla scuola dell'infanzia mediante attività finalizzate all'educazione allo sviluppo ecosostenibile ed alla tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, Nell'ottica di "una scuola di tutti e di ciascuno", considerando l'inclusione un valore irrinunciabile, il curricolo, si propone, inoltre, di attivare specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative. Il nostro curricolo è stato aggiornato, a seguito della legge n. 92/2019 che ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, deriva dalla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, considerando che non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Fondamentale nella articolazione del nostro curricolo è la dimensione europea dell'educazione che registra una consolidata esperienza in progettualità europea (progetti ERASMUS+ ed eTwinning) e che si realizza con il costante riferimento al quadro delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite, con la Raccomandazione del 22/05/2018, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti: scuola, famiglia, vicinato e altre comunità. Il quadro di riferimento europeo delinea otto tipi di competenze chiave: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza

multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

ALLEGATO:

2-CURRICOLO VERTICALE 2020-21 PERRI-PITAGORA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'offerta formativa dell'Educazione Civica, la Scuola fa riferimento all'integrazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo così come esposta nel DM 35 del 22/06/2020 "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica", realizzando gli Obiettivi Specifici di Apprendimento e garantendo attraverso una Progettazione Curricolare Trasversale, l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze per orientarsi nella complessità del presente, guidando gli alunni ad assumere nella propria condotta la pratica dei valori umani e costituzionali e promuovendo lo sviluppo del "cittadino consapevole". In relazione alle predisposizioni curriculari contenute nelle Linee Guida, il curricolo dell'Educazione Civica realizza unità di apprendimento per le aree di sviluppo dell'esperienza della scuola dell'infanzia e per tutte le discipline del curricolo della scuola primaria e secondaria di I grado. Per la scuola dell'Infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, tramite un approccio concreto, attivo e operativo dell'apprendimento, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Anche le discipline del curricolo della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado concorrono in maniera trasversale, ma con sistematicità e progressività a sviluppare, conoscenze e abilità

relative ai tre nuclei fondamentali COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PERRI-PITAGORA 2020-21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

PRIORITÀ EDUCATIVE Fermo restando le scelte indicate nel Piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, ed in coerenza con esse e con gli indirizzi del Dirigente Scolastico, con gli obiettivi nazionali e regionali, le nostre priorità educative per il triennio 2019-22 riguardano: □ L'acquisizione delle competenze chiave; □ Lo sviluppo del pensiero critico dei giovani che frequentano l'Istituto facendoli diventare costruttori e non solo fruitori passivi di conoscenze; □ la promozione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e la loro integrazione nella programmazione curricolare; □ la riduzione della variabilità tra le classi; □ lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, ecc. ; □ i processi di integrazione sociale in un contesto economico globalizzato e multietnico; □ un'azione di orientamento all'interno dell'Istituto ed in uscita con monitoraggio dei successivi percorsi scolastici; □ la dimensione europea dell'educazione da costruire nella quotidianità del fare scuola, nella pratica degli scambi di classe, nelle reti tra scuole del territorio, nel confronto con le altre culture, nel supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di apprendimento, nell'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei; □ la valorizzazione dell'arte in tutte le sue espressioni (pittura, scultura, musica, teatro, cinema, ecc.). Gli obiettivi formativi mirano a: 1. implementare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze di cittadinanza (curricolo della scuola); 2. promuovere il benessere scolastico ed il successo formativo di ciascuno come diritto all'apprendimento (centralità dello studente); 3. considerare l'utilizzo degli strumenti della flessibilità didattica ed organizzativa; 4. favorire lo sviluppo del pensiero critico degli studenti; 5. promuovere la progettualità della scuola in dimensione laboratoriale; 6. prevenire la dispersione scolastica, favorire l'integrazione sociale, promuovere la lotta alla discriminazione e sostenere l'educazione alla gestione dei conflitti; 7. favorire l'inclusione ed elaborare progettualità personalizzate a favore di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); 8. rafforzare la continuità didattica e

formativa tra i vari segmenti della scuola, l'orientamento permanente e la collaborazione con il mondo universitario ed imprenditoriale; 9. sostenere e promuovere la dimensione europea e internazionale dell'istruzione; 10. promuovere percorsi che utilizzano l'arte in tutte le sue espressioni (pittura, scultura, musica, teatro, cinema, ecc.) come strumento di cambiamento sociale (Rebirth, band musicali, ecc.).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

DIMENSIONE "TRASVERSALE" DELLA DIDATTICA La "trasversalità" è la presenza nei curricoli delle diverse discipline di obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e da garantire uno sviluppo completo dell'allievo attraverso le discipline. Si tratta di cogliere gli elementi comuni e di trasformare le conoscenze in cultura valorizzando a fondo gli elementi trasversali ai diversi insegnamenti. La didattica trasversale tiene conto dell'ambito cognitivo, della relazione tra il sapere e il saper fare, dei metodi di insegnamento/apprendimento, dell'educazione ai valori. La trasversalità punta allo sviluppo di categorie cognitive di base e della capacità di usarle nei più diversi contesti fino a sviluppare la consapevolezza delle operazioni che si compiono e la riflessione metacognitiva. Si realizza didatticamente nella scelta di tematiche pluridisciplinari quali quelle ecologiche, bioetiche, civiche volte a sviluppare il rispetto e l'uso dei beni socio-culturali il rispetto dell'ambiente e della persona. L'educazione ai valori della convivenza civile è tra le grandi finalità della scuola. I valori non possono essere oggetto di "insegnamento", ma devono vivere nell'organizzazione e nella realtà quotidiana della scuola stessa per riconoscere, promuovere, condividere e includere la diversità delle esperienze e delle culture. La sperimentazione diretta di valori di cooperazione, rispetto delle differenze e spirito critico è inerente alle direzioni metodologiche del piano dell'offerta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE La disciplina di riferimento è Educazione Civica; tutte le discipline sono concorrenti. Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Sviluppano nell'alunno le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento gli insegnamenti formalizzati. Le

competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'inclusività, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità; pertanto, l'unità di apprendimento che il Collegio dei docenti ha elaborato in riferimento a "Educazione civica", è da considerarsi trasversale per tutte le discipline.

NOME SCUOLA

PL.PICCOLO PRINCIPE IC.PERRI-PI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA INFANZIA PICCOLO PRINCIPE Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curriculari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, i curricoli realizzano unità d'apprendimento, per le aree di sviluppo dell'esperienza negli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

ELEMENTI DI QUALITÀ L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: - lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. - Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. - L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. - La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. - Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che rappresenta un forte momento di transizione, una "crisi" di abbandono di certezze acquisite viene

particolarmente attenzionato e programmato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

TRASVERSALITÀ La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

AVVIO ALLA CITTADINANZA: IL SE' E L'ALTRO La scuola dell'infanzia avvia il bambino alle prime esperienze di cittadinanza: ciò significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; intuire il rispetto verso l'altro, cominciare a essere consapevoli della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente

orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

NOME SCUOLA

PL.-TOMMASO FUSCO-IC PERRI PITA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA INFANZIA TOMMASO FUSCO Per la propria offerta formativa la Scuola fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo realizzando gli Obiettivi Specifici d'Apprendimento nei campi di esperienza garantendo, attraverso la Progettazione curricolare, l'acquisizione di conoscenze e abilità che si trasformano in competenze per avviare una formazione della persona che possa evolversi lungo tutto l'arco della vita. In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curricolari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, i curricoli realizzano unità d'apprendimento, per le aree di sviluppo dell'esperienza negli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante

approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

ELEMENTI DI QUALITÀ L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: - lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. - Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. - L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. - La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. - Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che rappresenta un forte momento di transizione, una "crisi" di abbandono di certezze acquisite viene particolarmente attenzionato e programmato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

TRASVERSALITÀ La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati

nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

AVVIO ALLA CITTADINANZA: IL SE' E L'ALTRO La scuola dell'infanzia avvia il bambino alle prime esperienze di cittadinanza: ciò significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; intuire il rispetto verso l'altro, cominciare a essere consapevoli della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

NOME SCUOLA

PL. "MAGGIORE PERRI" IC PERRI-PI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Ci si riporta alla presentazione generale ed all'allegato

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ci si riporta alla presentazione generale ed all'allegato

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

LA CONTINUITÀ Viene data particolare attenzione al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria che rappresenta un forte momento di transizione, una “crisi” di abbandono di certezze acquisite. Questo periodo comporta incertezze, dubbi, aspettative, sollecitazioni sul piano emotivo e la necessità di una serie di adattamenti nella nuova scuola dove si consolideranno e si amplieranno le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. La continuità didattico-educativa da un ordine di scuola al successivo viene garantita, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, con la progettazione di un percorso formativo integrale e unitario. Obiettivo formativo: Elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica. Obiettivi specifici per gli insegnanti: Favorire momenti di confronto utili ad individuare un lessico condiviso. Disporre elementi di conoscenza circa gli alunni “in entrata”, in vista delle formazioni delle classi. Osservare le competenze in ingresso relative allo sviluppo socio/relazionale e all'autonomia. Fare emergere le strategie per sviluppare il desiderio di accedere nella nuova scuola e affrontare il cambiamento. Obiettivi specifici per gli alunni: Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. Instaurare relazioni socio - affettive ed emotive in contesti diversi. Vivere attivamente situazioni di collaborazione. Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno. Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità comune ai diversi ordini di scuola. Contenuti: Istituzione di una Commissione Continuità. Analisi dei bisogni tra i diversi ordini di scuola. Individuazione di momenti di incontro e esperienza comune. Confronto fra docenti di obiettivi, metodologie, attività e strumenti utilizzati. Attività: Incontri programmati per visite didattiche. Laboratori di arte. Laboratori musicali. Laboratori di lettura e scrittura creativa. Giochi matematici. Brain storming tra alunni dei due ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

DIDATTICA PER COMPETENZE La didattica che vuole fare acquisire abilità e conoscenze per sviluppare competenze privilegia l'attività laboratoriale. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, valutare, realizzare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, pertanto la didattica laboratoriale è quella privilegiata per far acquisire agli alunni le competenze attese. Gli alunni praticano le competenze, imparano facendo, acquisiscono un metodo di lavoro personale e diventano co-costruttori delle conoscenze: attivi, riflessivi, cooperativi, operativi, creativi. L'ambiente di apprendimento è strutturato affinché diventi contesto per costruire significati di valore sociale, consente la distribuzione e l'alternanza di ruoli, sviluppa la meta-cognizione favorevole alla motivazione di una educazione permanente, determina lo sviluppo del senso di responsabilità, favorisce la valutazione e l'autovalutazione dell'operato. Il ruolo del docente è quello di mediatore/ facilitatore/guida all'apprendimento. L'allievo conquista qualità personali di pensiero critico e creatività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Sviluppano nell'alunno le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento gli insegnamenti formalizzati. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

NOME SCUOLA

SMS PITAGORA L.T. -IC PERRI PIT (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

INSEGNARE PER COMPETENZE La nostra scuola ha realizzato un progetto educativo per competenze che non punta solo sulle abilità di base, ma anche sul rafforzare i livelli di capacità e di comprensione dei nostri alunni, attrezzandoli maggiormente sul piano culturale. Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che non abusa della lezione espositiva, ma che sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare. Si ottiene la competenza quando nella proposta didattica si realizza la "Centratura sull'allievo". Le attività programmate richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze, abilità operative...) che devono essere articolate tra loro, così si perviene allo sviluppo della "Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti". Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza consente "l'esercizio diretto della competenza attesa (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante tenendo conto delle indicazioni date, attività da svolgere a partire da una lettura) L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione, così l'attività diventa "significativa". Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone: • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento; • il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo delle conoscenze a quello di mediazione culturale; • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti di tutti gli addetti al processo didattico - educativo; • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione. Il quadro di riferimento si delinea tenendo presente le otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale. Nella progettazione curricolare ogni disciplina viene presentata con quattro diverse fasi, tutte relative allo specifico della disciplina stessa: 1. Traguardi delle competenze e obiettivi di apprendimento della disciplina, riportati dal testo ufficiale delle Indicazioni Nazionali, costituiscono il quadro di riferimento generale; indicano ciò che lo Stato prescrive (in termini di conoscenze e di abilità essenziali) come dovere della scuola a garanzia di un'istruzione di qualità. 2.

Conoscenze e abilità da attivare, definite dai docenti, fanno riferimento alle competenze attese. 3. Valutazione delle competenze relative alle discipline, articolata in abilità/capacità e conoscenze nei quattro assi culturali di riferimento. 4. Attività programmate per il gruppo classe, progettate dai docenti, perseguono gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. In relazione alla Progettazione curricolare, la Scuola elabora la programmazione didattica annuale e periodica nella quale i docenti, tenendo conto della reale situazione socio-economica e culturale e delle esigenze di ogni singolo allievo, esprimono le iniziative didattiche previste per gli alunni.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'offerta formativa dell'Educazione Civica, la Scuola fa riferimento all'integrazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo così come esposta nel DM 35 del 22/06/2020 "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica", realizzando gli Obiettivi Specifici di Apprendimento e garantendo attraverso una Progettazione Curricolare Trasversale, l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze per orientarsi nella complessità del presente, guidando gli alunni ad assumere nella propria condotta la pratica dei valori umani e costituzionali e promuovendo lo sviluppo del "cittadino consapevole". In relazione alle predisposizioni curricolari contenute nelle Linee Guida, il curricolo dell'Educazione Civica realizza unità di apprendimento per le aree di sviluppo dell'esperienza della scuola dell'infanzia e per tutte le discipline del curricolo della scuola primaria e secondaria di I grado. Anche le discipline del curricolo della scuola secondaria di I grado concorrono in maniera trasversale, ma con sistematicità e progressività a sviluppare, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Aspetti qualificanti del curricolo di Educazione Civica

Priorità educative Fermo restando le scelte indicate nel Piano di Miglioramento e in coerenza con le priorità evidenziate dal RAV e con gli indirizzi del Dirigente Scolastico per l'a.S. 2020/2021, le priorità educative per l'insegnamento dell'educazione civica riguardano i seguenti traguardi: Traguardi di competenza

- Agire da cittadini responsabili
- Comprendere i valori comuni
- Impegnarsi per il conseguimento del bene comune
- Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nella società
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace
- Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita
- Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
- Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, superare i pregiudizi
- Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e

sociale □ Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile □ Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale □ Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile □ Mostrare capacità di pensiero critico Essi saranno declinati attraverso le seguenti competenze attese: **COMPETENZE FINE SECONDARIA DI I GRADO** Conoscere e comprendere semplici regole del vivere civile Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile Assumere consapevolezza dei propri diritti e doveri rispettando i principi della legalità Stimolare la riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni Agire per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico-culturale Conoscere l'Agenda 2030 nella sua interezza Rispettare l'ambiente Imparare ad evitare e gestire le situazioni di conflitto Acquisire la capacità di riflettere criticamente Introdurre i concetti di amicizia, collaborazione e lealtà Riconoscere i bisogni dell'altro e agire in maniera adeguata alle situazioni Partecipare in modo costruttivo alle attività collettive

CURRICOLO DI SCUOLA C

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Nel nostro Istituto viene data particolare attenzione al passaggio dei vari ordini di scuola che rappresenta un forte momento di transizione, una "crisi" di abbandono di certezze acquisite. Il cambiamento comporta incertezze, dubbi, aspettative, sollecitazioni sul piano emotivo e la necessità di una serie di adattamenti nella nuova scuola dove si consolideranno e si amplieranno le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. La continuità didattico-educativa e l'orientamento da un ordine di scuola al successivo viene garantita, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, con la progettazione di un percorso formativo integrale e unitario. Obiettivo formativo: Elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica. Obiettivi specifici per gli insegnanti: Favorire momenti di confronto utili ad individuare un lessico condiviso. Disporre elementi di conoscenza circa gli alunni "in entrata", in vista delle formazioni delle classi. Osservare le competenze in ingresso relative allo sviluppo socio/relazionale e all'autonomia. Fare emergere le strategie per sviluppare il desiderio di accedere nella nuova scuola e affrontare il cambiamento Obiettivi specifici per gli alunni: Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. Instaurare relazioni socio – affettive ed emotive in contesti diversi. Vivere attivamente situazioni di collaborazione. Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno. Affrontare

positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità comune ai diversi ordini di scuola. Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola. Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro. Contenuti: Istituzione di una Commissione Continuità. Analisi dei bisogni tra i diversi ordini di scuola. Individuazione di momenti di incontro e esperienza comune. Confronto fra docenti di obiettivi, metodologie, attività e strumenti utilizzati. Attività: Incontri programmati per visite didattiche. Laboratori di arte. Laboratori scientifici/tecnologici/informatici. Laboratori linguistici Laboratori musicali/teatrali. Laboratori di lettura e scrittura creativa. Giochi matematici. Brainstorming, tutoring, peer to peer cooperative learning, role playng tra alunni dei diversi ordini di scuola. Incontri con le scuole superiori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

INSEGNARE PER COMPETENZE TRASVERSALI I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, per trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di imparare ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza consente "l'esercizio diretto della competenza attesa (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante tenendo conto delle indicazioni date, attività da svolgere a partire da una lettura). L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione. In tal senso l'attività diventa "significativa".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI DA CORREGGERE URGENTEMENTE "Cittadinanza e Costituzione", materia di studio introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dalla legge 169 del 30/10/2008 ha, sia nel primo che nel secondo ciclo (quindi per 13 anni), un orario di un'ora a settimana, pari a 33 ore annuali (429 ore nella carriera scolastica di un alunno), che non sono aggiunte ma ricavate dall'attuale orario delle aree storico-geografica e storico-sociale rispettivamente nel primo e nel secondo ciclo (Documento d'indirizzo relativo alla sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" - 4 marzo 2009). Le attività riferibili ai temi e problemi dell'educazione stradale/ambientale/alimentare/alla salute/alla cittadinanza/alla legalità, svolte nel contesto delle varie discipline, integrano le competenze disciplinari e le traducono in competenze di tipo esistenziale che incidono sul comportamento individuale e sociale della persona, coronando in tal modo il processo d'istruzione con la formazione/educazione.

Approfondimento

Muovendo dalle "Indicazioni nazionali" (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, il Curricolo verticale dell'I.C. PERRI-PITAGORA costituisce il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il curricolo individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle I.N. del 2012.

Si tratta di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, che si realizza attraverso la predisposizione di ambienti d'apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti e garantisce un percorso organico e completo che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, dalla scuola dell'infanzia che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, alla scuola primaria e poi a quella secondaria accompagnando i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati ai saperi organizzati nelle

discipline.

La progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo sia all' interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e consente di realizzare una **continuità orizzontale e verticale**, che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il nostro Curriculum definisce conoscenze, abilità e competenze individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Una grande attenzione è rivolta alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla scuola dell'infanzia mediante attività finalizzate all'educazione allo sviluppo ecosostenibile ed alla tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile**,

Nell'ottica di "una scuola di tutti e di ciascuno", considerando l'**inclusione** un valore irrinunciabile, il curriculum, si propone, inoltre, di attivare specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative.

Il nostro curriculum è stato aggiornato, a seguito della legge n. 92/2019 che ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, l'insegnamento dell'**educazione civica** come *disciplina trasversale* che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

Il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, deriva dalla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, considerando che non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Fondamentale nella articolazione del nostro curriculum è la **dimensione europea dell'educazione** che registra una consolidata esperienza in progettualità europea (progetti ERASMUS+ ed eTwinning) e che si realizza con il costante riferimento al quadro delle **"competenze chiave per l'apprendimento permanente"** definite, con la Raccomandazione del 22/05/2018, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, *dalla prima infanzia a tutta la vita adulta*, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti: scuola, famiglia, vicinato e altre comunità. Il quadro di riferimento europeo delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORIO DI ARTE E CREATIVITÀ

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni all'arte facendo conoscere i capolavori di artisti famosi, sperimentando tecniche artistiche, reinterprestando l'opera in modo personale e originale. Attività: • Giocare con l'arte; • Incontro con artisti; • Visite nei Musei del territorio; • Laboratori per la realizzazione di oggetti, di addobbi, ecc. LIONS CLUB- WE SERVE- "Riparte col l'arte"- • Allestimento di mostre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze: • Sviluppare la fantasia e la creatività; • Promuovere lo sviluppo dell'autostima, il senso di appartenenza, e la socializzazione; • Conoscere nuovi materiali come: argilla, tempera, colori a dita, acquerelli, cc.; • Avvicinare studenti e docenti alle molteplici forme espressive dell'Arte (installazioni, performance, fotografia, ecc...); • Organizzare eventi ed iniziative proponendo idee, azioni e attività coerenti con il processo di trasformazione responsabile della società; • Favorire la collaborazione tra la scuola ed il mondo dell'arte contemporanea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LABORATORIO MUSICALE

La musica e il canto contribuiscono a sviluppare la personalità in crescita, abitua alla concentrazione. Il progetto è un'occasione per sperimentare diversi modi di fare musica attraverso esperienze ritmiche e momenti di ascolto che coadiuveranno la produzione vocale, il movimento corporeo, le esplorazioni timbriche e le improvvisazioni strumentali, collaborando e costruendo, partendo dal mondo sonoro posseduto, le proprie abilità e competenze insieme agli altri. Attività: • Ascolto attivo,

corporeità, pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme.; • Concerto di Natale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze: • Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto, la concentrazione; • Conoscere le diverse funzioni della musica nella società confrontando musiche di varie epoche e Paesi; • Eseguire e produrre suoni e musica con la voce, il corpo e gli strumenti Orff; • Promuovere la costituzione di un coro d'istituto e/o di una band musicale • Realizzare manifestazioni (Concerto di Natale, Ma che musica Maestro); • Eventi ed iniziative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LABORATORIO TEATRO E CINEMA

Il progetto ha come intento quello di suscitare l'interesse per una forma di arte che riesca a disinibire i più timidi, insegni a porsi al cospetto degli altri, dia un linguaggio comunicativo che utilizzi la voce, la mimica, la corporeità sviluppi il lessico. Attività: • Laboratori teatrali anche in lingua inglese, francese, spagnolo e tedesco; • Laboratori di cinema (ARCI, UNA) anche in lingua originale; • Partecipazione a spettacoli ed eventi teatrali e cinematografici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi (competenze): • Sperimentare nuove forme di espressività, ricorrendo all'utilizzo di molteplici linguaggi; • Sperimentare forme di rappresentazione (fiabe sonore, musical, recite, cori, ecc.); • Far crescere la consapevolezza dell'importanza di un contesto ludico-cognitivo nel quale gli alunni possano sperimentare forme più libere di espressività, di comunicazione interpersonale, di apprendimento; • Promozione della partecipazione e condivisione nel rispetto delle regole del vivere sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne

Classi aperte parallele

Altro

❖ **CITTADINANZA COSTITUZIONE E LEGALITÀ**

il percorso di Legalità mira a stimolare il processo di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa, trasferendo valori e stimolando la concreta assunzione di comportamenti civili, ispirati alla cultura della solidarietà, della diversità, della sicurezza, della tutela del territorio, dell'inclusività. Attività: • Laboratori di cittadinanza, ed. stradale, convivenza democratica; sicurezza, ed. finanziaria ecc. con enti esterni (Questura di Catanzaro, INDIRE, LIONS, TRAME, AGIA ecc.. ; • Progetto Ciack 6; • Progetti di solidarietà: "Sperimentiamo l'accoglienza" educazione al volontariato presso la CARITAS diocesana, mercatini di solidarietà, adozioni a distanza. • Il Consiglio dei bambini ed il Consiglio dei ragazzi costituiti rispettivamente da alunni/consiglieri eletti rappresentanti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e di tutte le classi della secondaria. • Manifestazioni per ricorrenze (25 novembre; shoah, ecc..) • Adesione progetto "CIAK un processo simulato per evitare un processo vero" • Adesione progetto legalità con la Polizia di Stato (lotta al bullismo, al cyberbullismo) • "Il bullo non è bello", Progetti per la prevenzione ed il contrasto alla violenza (ass. Avvocati)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere convivenza democratica, consapevolezza di diritti, riconoscimento dei doveri, crescita di una partecipazione attiva e consapevole;
- Approfondire concetti di partecipazione, cooperazione, responsabilità, legalità, giustizia, diritto/dovere;
- Educare al rispetto della persona e alle differenze di genere e alla pace.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

❖ LA "BIBLIO/MEDIATECA" E LABORATORIO DI LETTURA

Il percorso laboratoriale vuole avvicinare gli alunni sempre di più al libro e al piacere della lettura e la lettura diventi cammino culturale trasversale di gioco e divertimento, stimolo per la curiosità e il desiderio di conoscere e crescere. Attività: • Caccia al tesoro basata sulla lettura di alcuni testi legati alla tematica generale del PTOF (classi quinte scuola primaria); • Olimpiadi di Pitagora gioco-quiz sulle competenze e sulla lettura (classi terze scuola secondaria di primo grado); • Giornalino della scuola "Mano alla penna"; • Adesione a manifestazioni quali: Libriamoci, Gutenberg e lo leggo perché.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi (competenze): • Organizzare e predisporre uno spazio attrezzato dove gli alunni possano utilizzare liberamente libri e supporti multimediali; • Motivare l'alunno alla lettura attraverso l'approccio guidato e/o "libero" con il libro;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale, non finalizzato solo allo studio dell'ambiente naturale, ma inteso come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo per valorizzare un approccio globale di rispetto a tutto ciò che ci circonda e acquisire valori legati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale. Attività: • Esplorazioni e ricerche sul territorio; visite guidate e concorsi; • Manifestazione Festa di primavera (infanzia); • Mantenimento Cappella cortile Perri; • Raccolta differenziata: progetto Waste; • Valorizzazione rifiuti - Ecosistem; • RICREA - Riciclo e recupero degli imballaggi in acciaio; • Progetto Banda Riciclante.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare al rispetto ed alla conoscenza dell'ambiente;
- Stimolare esperienze sensoriali per riscoprire il legame uomo-natura necessario per sviluppare una coscienza ecologica;
- Conoscere e tutelare il proprio territorio ed il suo patrimonio artistico e culturale;
- Educare alla conoscenza e all'uso consapevole delle risorse della terra.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ SPORT A SCUOLA

Il progetto intende sviluppare tra gli alunni una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dall'attività sportiva e motorio-creativa, è strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere psico-fisico e sociale della persona nel rispetto delle regole e degli altri. Attività • Progetti di "gioco-sport", in collaborazione con società sportive del territorio, nella scuola primaria: Taekwondo, scherma, calcio, minibasket, minivolley, boxe, pallamano. Nella scuola dell'infanzia: avvio al mini basket. Nella scuola secondaria pallavolo. • Progetti Nazionali "Sport di classe", "Racchette di classe"; • Progetto Scacchi destinato ad alunni e genitori; • Partecipazione ad iniziative proposte dall'EMFS dell'USR per la Calabria; • Giochi sportivi studenteschi della scuola secondaria di primo grado; • Progetto VELASCUOLA:

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la percezione, la conoscenza e la coscienza del corpo; la coordinazione oculo-manuale e segmentaria; la organizzazione spazio-temporale; la coordinazione dinamica generale; la acquisizione di uno stile di vita finalizzato al benessere e allo stare bene;
- Socializzazione e rispetto delle regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

❖ VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. sul piano educativo consentono l'incremento delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe che si apre anche ad altri gruppi classe e sollecitano la curiosità di conoscere e di sperimentare le prime forme di autonomia. Attività: • Uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione in ambito locale regionale e nazionale; • Visite istituzionali Roma.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato; • Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze; • Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto; • Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi specifici realizzando percorsi educativi e didattici personalizzati. Vuole proteggere gli alunni deboli e svantaggiati secondo le indicazioni Nazionali ed Internazionali accogliendo non solo le difficoltà certificate ma anche quelle dovute allo svantaggio socio- culturale, un aspetto chiave è quello della "presa in carico" dell'alunno che deve essere realizzato da tutta la comunità educante, evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuare strategie didattiche ed organizzative per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, con disagio comportamentale-relazionale, con svantaggio linguistico-culturale e socio-economico, con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Promuovere azioni formative relative alla inclusione di alunni con BES;
- Migliorare (sia in termini quantitativi che qualitativi) la dotazione di sussidi didattici destinati agli alunni in situazione di handicap;
- Coordinare le attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione e dei docenti di sostegno;
- Tenere le relazioni con l'equipe socio-psico-pedagogica dell'A.S.P. e con le famiglie.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ SALUTE E BENESSERE -(ED. AL BENESSERE PSICOFISICO, ALIMENTARE, ALLO SPORT, ECC.)

Il progetto è nato dall'esigenza di supportare l'azione educativa nei confronti degli alunni per sviluppare in ciascuno il senso di responsabilità per l'acquisizione di comportamenti che portino al benessere fisico psichico e sociale. La conoscenza di corrette norme di comportamento alimentare ma anche igienico-sanitario così come la pratica sportiva, incrementano notevolmente il benessere generale ed una vita quotidiana serena ed equilibrata. Importanti sono anche le norme che regolano i rapporti sociali e relazionali, il benessere infatti scaturisce da una miriade di fattori e realtà socio-ambientali e affettivo-culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far acquisire comportamenti corretti in merito alla educazione alla salute alla educazione alimentare e al benessere psicofisico.
- Promuovere la percezione, la conoscenza e la coscienza del corpo; la coordinazione oculo-manuale e segmentaria; la organizzazione spazio-temporale; la coordinazione dinamica generale; la

acquisizione di uno stile di vita finalizzato al benessere e allo stare bene. • Socializzazione e rispetto delle regole. • Progetto sport di classe. • Promuovere, in collaborazione con alcune società sportive attività di "gioco-sport" nella scuola primaria: Danza e taekwondo (classi prime); scherma (classi seconde); calcio (classi terze), minibasket (classi quarte); pallavolo (classi quinte). Nella scuola dell'infanzia: avvio al mini basket. Nella scuola secondaria pallavolo. • Partecipare alle iniziative proposte dall'EMFS dell'USR per la Calabria. • Giochi sportivi studenteschi della scuola secondaria di primo grado Saranno attivati laboratori pratici e lezioni partecipate di Philosophy for children,

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **SCUOLA SICURA**

Il progetto scuola sicura nasce dall'esigenza di far conoscere i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo per saperli prevenire ed affrontare con un adeguato livello di sicurezza con corrette azioni comportamentali, superando le condizioni di incertezza e di improvvisazione. Attività: • Formazione studenti sulla gestione delle emergenze – Prove di sgombero; • Sopperire alle carenze dell'ente locale; • Provvedere alla fornitura delle cassette di pronto soccorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire la conoscenza e l'osservanza delle norme e dei regolamenti in materia di sicurezza; • Educare allo sviluppo di una pianificazione e programmazione delle procedure di soccorso predisponendo le risorse necessarie alle situazioni di emergenza; • Favorire la formazione di cittadini responsabili ed "attivi"; attenti osservatori del territorio e quindi in grado di operare per la tutela dell'ambiente. Attività di formazione degli alunni in collaborazione con la Protezione Civile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTO STEM "SCUOLE SINERGICAMENTE IN SFIDA PER IL SUCCESSO NELLE DISCIPLINE STEM" -PROGETTO IN RETE

Il progetto, in rete con 28 scuole a livello interregionale e capofila il secondo IC di Francavilla Fontana, mira a promuovere lo sviluppo di abilità e competenze trasversali utili ad affrontare la complessità del mondo attuale e le sfide di una società che cambia rapidamente. Pensare, progettare e realizzare un oggetto, utilizzando programmi di coding, la robotica, la stampante 3D, la realtà aumentata, ambienti virtuali, favorirà l'attivazione cognitiva e lo sviluppo di competenze trasversali, ponendo agli studenti problemi aperti e complessi, che prevedono molteplici soluzioni. Le attività saranno basate sull'utilizzo della metodologia IDeAL (Iterative Design for Active Learning) e CBL (Challenge Based Learning), due approcci metodologici multidisciplinari, in grado di promuovere capacità analitiche e attitudini creative necessarie per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare: 1. la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo 2. le capacità di attenzione, concentrazione e memoria -Sviluppare: 1. le capacità logiche 2. un'idea progettuale attraverso la pianificazione, progettazione e realizzazione della stessa 3. la creatività anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie -Imparare a lavorare in team - Aumentare la capacità di discutere opinioni differenti, di condividere il processo decisionale e di confrontare le proprie idee con quelle dei compagni, nel piccolo gruppo e nel gruppo classe

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- padroneggiare le prime abilità di tipo logico attraverso il gioco didattico
- iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media
- raccontare e inventare storie

OBIETTIVI DI

APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO • usare concetti di programmazione per risolvere problemi • lavorare in gruppo • realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo opportunamente tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE**

Il progetto vuole contribuire alla presa di coscienza della cittadinanza europea per favorire il rispetto delle diverse identità culturali ed etniche e promuovere i valori della democrazia e dell'uguaglianza attraverso un'appropriata attività di informazione e conoscenza di usi, costumi, abitudini, lingua di altri Paesi. Importante anche l'implementazione delle abilità linguistiche a partire dalla scuola dell'infanzia. Attività: • Laboratori di avvio alla lingua inglese per gli alunni della scuola dell'infanzia (Progetto lingue metodo ARTIGAL); • Laboratori di orientamento di lingua tedesca e francese per gli alunni della scuola primaria; • Laboratori di potenziamento di lingua tedesca, francese e spagnola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; • Progetti "eTwinning", gemellaggi elettronici per partenariati pedagogici; • Certificazione delle competenze linguistiche; • Partenariati europei; • ERASMUS + "A model teacher of the future per gli alunni la scuola secondaria di primo grado ; • ERASMUS + "Future in Kid's hands" per gli alunni la scuola primaria; • Progetti PON

Obiettivi formativi e competenze attese

• Motivare gli studenti con attività innovative, nuove e interessanti; • Approfondire la conoscenza delle lingue straniere; • Rafforzare la dimensione europea della cittadinanza. • Avviare lo studio della seconda lingua straniera – francese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **AREA A RISCHIO**

Il progetto "Una scuola per tutti" rientra nelle attività previste dall' Art. 9 del CCNL Comparto Scuola ed è finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica attraverso la strutturazione di percorsi individualizzati di sostegno anche alle vittime, volti ad incrementare l'autostima, assertività e potenziamento delle risorse di interazione sociale. • Attività laboratoriali di convivenza democratica; • Attività di recupero delle competenze di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Ridurre il disagio scolastico e l'emarginazione; • Prevenire e /o superare gli atteggiamenti di bullismo nelle scuole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO**

Il progetto "Insieme per crescere e comunicare" rientra nelle attività previste dall' Art. 9 del CCNL Comparto Scuola ed è finalizzato all'inclusione degli alunni stranieri. Saranno attivate le strategie didattiche facenti riferimento all'apprendimento cooperativo ed utilizzati gli strumenti della ricerca-azione, della simulazione (role playing, drammatizzazioni, ecc.). Lo strumento essenziale dell'intervento è costituito dal laboratorio interculturale. Attività: • Simulazioni; problem -solving; Role playing e drammatizzazioni; • Attività di recupero e potenziamento delle competenze di base; • Informazioni alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Accoglienza degli alunni stranieri; • Sviluppo delle abilità cognitive di base; • Potenziamento della lingua italiana ai fini di un migliore inserimento scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Il progetto prevede l'adesione alle iniziative previste a livello nazionale e regionale per attività di Codeweek e formative per il personale, formazione per gli alunni, coinvolgimento genitori per favorire il processo di digitalizzazione e diffondere le pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola e soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Le attività saranno di tipo laboratoriale con analisi di processi e realizzazione di "prodotti multimediali". Saranno valutate le strumentazioni esistenti, con la pianificazione e definizione degli acquisti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, • Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; • Promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti. Si prevede l'adesione alle iniziative previste a livello nazionale e regionale: Codeweek, PNSD on the road, attività formative per il personale, formazione per gli alunni, coinvolgimento genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il progetto è funzionale all'ampliamento e al miglioramento della LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA che vuole la costruzione di un modello organizzativo interno ed esterno, in cui, oltre all'individuazione di ruoli e funzioni specifiche, vengono pianificati corsi di formazione ed aggiornamento destinati a tutto il personale docente e non docente dell'istituto. Tali corsi sono indirizzati ad attivare percorsi formativi che consentano a tutto il personale di ampliare e perfezionare la propria professionalità in funzione di una gestione sempre più efficiente della comunità scolastica e in particolare ai docenti di conoscere per sperimentare nuove

metodologie di insegnamento e di valutazione coerenti con il contesto didattico ed educativo di apprendimento che è in continua trasformazione. Attività: • Corsi di formazione previsti dall'ambito 2; • Corsi di formazione previsti nel Piano delle attività di formazione ed aggiornamento; • Percorsi di autoformazione sulle innovazioni, sulle discipline d'insegnamento, sulle strategie di insegnamento; • Lezioni frontali e lavori di gruppo, attività in presenza ed on line; forum di discussione; gruppi di lavoro ed esercitazioni pratiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo professionale del personale;
- Favorire lo sviluppo di specifiche competenze legate a particolari settori.

DESTINATARI

Altro

❖ **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Costruzione di un percorso educativo e di apprendimento favorendo una graduale conoscenza del nuovo e collegando le specificità dei tre ordini di scuola. Attività: • Open day e open week; • Primo approccio allo studio del francese e del tedesco nella scuola primaria; • Incontri con i docenti degli istituti superiori presenti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Elaborare piani di intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;
- Sviluppare la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo nel percorso di crescita anche attraverso il cambiamento.
- Predisporre momenti di reale e proficua collaborazione fra gli insegnanti dei tre ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del discente;
- Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

DEVICE E NON SOLO

Destinatari: Alunni della secondaria di primo grado

Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD e alle relative attività realizzate nella scuola

<http://www.icperripitagora.edu.it/content/129/piano-nazionale-scuola-digitale.html>

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: ATELIER DIGITALE

Luogo in cui coloro che apprendono possono collaborare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività di apprendimento guidato e/o di problem solving.

Attività laboratoriale e robotica educativa

Risultati attesi:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

RETE

Integrazione e ampliamento di una rete LAN/WLAN finalizzata al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento dell'istituto al fine di creare le condizioni per il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti e per il rafforzamento di tutte le competenze chiave di base e trasversali.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

CABLAGGIO

Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutte le scuole

ACCESSO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

dell'Istituto; estensione della rete wireless.

Risultati attesi:

- trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

ORA DEL CODICE

Destinatari: Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Codeweek e all'ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding.

Utilizzo del coding con software dedicati (es. Scratch)

Risultati attesi:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti ad un unico ambito) descrivendo il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria;
- Utilizzare strumenti informatici in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.
- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

CURRICOLO TECNOLOGIA

DESTINATARI: studenti della scuola secondaria di primo grado

Aggiornamento del curricolo di Tecnologia, nei contenuti e nelle metodologie.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

E-TWINNING

Piattaforma e-Twinning

E-Twinning offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc) delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

CLOUD

Utilizzo di un cloud di Istituto per la condivisione di documenti e per la comunicazione tra docenti e tra docenti e alunni.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO

Somministrare un questionario ai docenti per rilevazione dei bisogni formativi all'inizio di ogni anno scolastico del triennio

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione di base e di secondo livello rivolto ai docenti interni dell'Istituto:

- per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica;
- per un migliore utilizzo degli ampliamenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

digitali dei testi in adozione;

- per l'uso di software open source per la Lim;

Sistematizzare le abilità per l'uso del registro elettronico e per il processo di dematerializzazione.

Risultati attesi: Implementazione dell'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

EIPASS JUNIOR- Programma di alfabetizzazione informatica certificata

DESTINATARI: Il progetto è destinato alla formazione di docenti e di agli studenti in età compresa tra i 7 e 13 anni

L'obiettivo è formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Destinatari sono tutti i docenti dell'istituto ed il risultato che si intende raggiungere è quello di una "crescita" delle competenze digitali dei docenti.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

RETE NAZIONALE ANIMATORE DIGITALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale degli Animatori Digitali

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

SICUREZZA IN RETE

DESTINATARI: Ultime classi scuola primaria e studenti della scuola secondaria di primo grado

Eventi aperti al territorio sui temi del PNSD:
Cittadinanza digitale, cyberbullismo, sicurezza sull'uso dei social network.

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

ERASMUS PLUS

DESTINATARI: Studenti scuola secondaria di primo grado

Realizzazione di Progetto Erasmus+ " **Model Teachers of the Future**"

Azione Chiave 2 Cooperazione e scambio di buone pratiche per l'innovazione.

<http://www.icperripitagora.edu.it/pages/1512/search-result/progetto-erasmus-.html>

Risultati attesi:

- promuovere la dimensione europea dell'educazione;
- implementare l'alleanza delle conoscenze e delle abilità delle Lingue straniere

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

comunitarie;

- migliorare i livelli di apprendimento degli allievi;
- consolidare lo spirito di cittadinanza europea;
- migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

BANDI

Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali (PON, POR, FSE, FESR, ...)

- Un animatore digitale in ogni scuola

ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE

Formazione specifica per Animatore digitale (Azione #25 PNSD)

Formazione per il Team per l'innovazione (Azione #25 PNSD)

Risultati attesi:

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PL.PICCOLO PRINCIPE IC.PERRI-PI - CZAA87401C

PL.-TOMMASO FUSCO-IC PERRI PITA - CZAA87402D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA

- SOCIALITA', RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS PITAGORA L.T. -IC PERRI PIT - CZMM87401L

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE_PTOF_2020-21-parte generale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe si avvale della rubrica condivisa che sarà applicata ai percorsi interdisciplinari. La rubrica, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita il livello di apprendimento cui corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

ALLEGATI: 5-Rubrica valutazione educazione Civica Perri-Pitagora 2020-21.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

OTTIMO

1. rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità;
2. comportamento maturo, responsabile e collaborativo con adulti e coetanei;
3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico;
4. interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni;
5. responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici;
6. livello avanzato nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

DISTINTO

1. rispetto coscienzioso del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità;
2. comportamento responsabile e collaborativo;
3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico;
4. interesse vivo e partecipazione assidua alle lezioni;
5. costante adempimento dei doveri scolastici;
6. livello avanzato/ intermedio nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

BUONO

1. rispetto adeguato del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità;
2. comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;
3. frequenza costante alle lezioni e rari ritardi;
4. interesse buono e partecipazione soddisfacente alle lezioni;
5. regolare adempimento dei doveri scolastici;

6. livello intermedio/essenziale base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

SUFFICIENTE

1. episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità;
2. comportamento non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione;
3. frequenza discontinua dalle lezioni;
4. interesse discontinuo e partecipazione non sempre costante alle lezioni;
5. saltuario adempimento dei doveri scolastici;
6. livello essenziale/parziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura.

NON SUFFICIENTE

1. episodi di violazione di una certa gravità del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità;
2. rapporti problematici con il gruppo dei pari nonché frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti;
3. frequenti assenze;
4. presenza in classe poco costruttiva, passiva o eccessivamente esuberante;
5. scarso adempimento dei doveri scolastici;
6. livello parziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, la non ammissione alla classe successiva.

I criteri di non ammissione alla classe successiva deliberati dal Collegio Docenti nella seduta del 04/05/2018 sono i seguenti:

- a) insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline due delle quali con prova scritta;
- b) insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline una delle quali con prova scritta;
- c) insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline due delle quali con prova scritta. Nel voto decimale si effettuerà l'arrotondamento. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola e previsto nel PTOF dell'Istituto, che tiene conto

delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per la scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri di non ammissione agli esami di fine ciclo, deliberati dal Collegio Docenti nella seduta del 04/05/2018 sono i seguenti:

- a) insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline due delle quali con prova scritta;
- b) insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline una delle quali con prova scritta;
- c) insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline due delle quali con prova scritta.

Il Collegio Docenti ha altresì deliberato i seguenti criteri per la determinazione del voto di ammissione agli esami di fine ciclo:

- a) media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- b) nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- c) nel voto decimale si effettuerà l'arrotondamento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola e previsto nel PTOF dell'Istituto, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

NOME SCUOLA:

PL. "MAGGIORE PERRI" IC PERRI-PI - CZEE87401N

Criteria di valutazione comuni:

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé. Il processo valutativo deve risultare trasparente, valido, comprensibile. Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;

fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;

promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;

fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;

comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE_PTOF_2020-21-parte
generale.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

VALUTAZIONE

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono della rubrica condivisa che sarà applicata ai percorsi interdisciplinari. La rubrica, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita il livello di apprendimento cui corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. È opportuno ricordare che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tenga conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge 92.

RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

Situazione di partenza dell'alunno

- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Competenze chiave di riferimento:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

COMPETENZE

INDICATORI

DESCRITTORI

LIVELLO

VOTO

Metacognitive

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Approccio alle tematiche di cittadinanza

Pone domande significative sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che

non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta occupando.

A: Avanzato

10/9

Pone domande sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro.

B: Intermedio

8/7

Non pone domande sugli aspetti dell'argomento trattato

C: Base

6

Mostra poco o scarso interesse per l'argomento trattato

D: Parziale/non raggiunto

5/4

Azioni e

atteggiamenti

di cittadinanza

responsabile

Assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto, riconosce i bisogni degli altri; rispetta le regole; partecipa attivamente alla vita di classe; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto)

A: Avanzato

10/9

Quasi sempre assume in autonomia i comportamenti necessari per una
cittadinanza responsabile.

B: Intermedio

8/7

Riconosce in maniera essenziale i comportamenti adeguati per una cittadinanza
responsabile.

C: Base

6

Non riconosce i comportamenti adeguati per una cittadinanza responsabile; non
riesce a metterli in atto e non ha consapevolezza degli atteggiamenti negativi.

D: Parziale/ non raggiunto

5/4

Cognitive

Competenza in materia di cittadinanza

(Apprendimento dei nuclei basilari della disciplina,

applicazione, pianificazione e riflessione)

Conoscenza e comprensione

dei valori di

cittadinanza

Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza) e sa bene argomentare le sue idee a riguardo.

A: Avanzato

10/9

Mostra di conoscere i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza), ma non sempre sa spiegare bene l'importanza di tali valori.

B: Intermedio

8/7

Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza e sa spiegarne in modo semplice l'importanza.

C: Base

6

Riconosce parzialmente o non riconosce i valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione poco o per nulla pertinente.

D: Parziale/non raggiunto

5/4

Attività

Svolge in modo completo, corretto e approfondito il lavoro assegnato e nei tempi stabiliti.

A: Avanzato

10/9

Svolge in modo completo e corretto la maggior parte del lavoro assegnato e nei tempi stabiliti

B: Intermedio

8/7

Svolge in modo corretto solo le attività più semplici, non sempre rispetta i tempi.

C: Base

6

Svolge il lavoro assegnato in maniera non completa e poco corretta o non lo svolge affatto.

D: Parziale/non raggiunto

5/4

ALLEGATI: Rubrica valutazione educazione Civica Perri-Pitagora 2020-21.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si farà riferimento agli indicatori riportati nella rubrica di valutazione allegata.

ALLEGATI: Rubrica valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

MODALITÀ DI AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola promuove l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso l'inserimento in gruppi di lavoro, in progetti e nelle varie attività didattiche. Con frequenti riunioni del G.I.O. con la presenza di tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno, sono stati effettuati predisposizione, monitoraggio e verifica del P.E.I. Per gli alunni con BES sono stati redatti P. d. P., la cui stesura ha coinvolto i consigli di classe per intero che ne hanno valutato attentamente l'elaborazione. Particolare attenzione è stata data ad un proficuo utilizzo dei mezzi dispensativi e compensativi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva i cui risultati sono efficaci. L'inclusione degli alunni stranieri è stata

realizzata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e con la piena collaborazione dei consigli di classe. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità con ottime ricadute sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. E' stata effettuata una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano annuale per l'inclusione tramite questionario Index su un campione significativo di alunni.

Il Protocollo operativo offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il progetto di Inclusione di Istituto intende garantire il diritto all'educazione e all'istruzione e il successo formativo della globalità degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci per contrastare la dispersione, sollecitando situazioni di benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità.

PUNTI DI FORZA

presenza di un dipartimento del sostegno;

presenza di referenti: Disabilità e BES ;

presenza assistenti educatori;

presenza collaboratori scolastici impegnati nel processo di inclusione;

classi con LIM;

clima complessivo che cura le relazioni e sostanziale disponibilità del personale;

presenza di uno "Sportello inclusione" punto di ascolto-conseling-helping;

collaborazione e condivisione tra la famiglia e la scuola.

attività laboratoriali.

Punti di debolezza

La presenza limitata di figure assistenziali per i casi più gravi.

La mancanza di facilitatori linguistici (per far fronte ad un'eventuale presenza di studenti non italofoni)

le classi numerose.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli con BES e gli stranieri. Vengono effettuati interventi individualizzati, feed-back della programmazione, semplificazioni nei contenuti e viene promosso l'utilizzo di supporti didattici multimediali. Nei consigli di classe viene effettuato il monitoraggio e sono valutati i risultati raggiunti da tali allievi. I corsi di recupero organizzati dalla scuola in orario extracurricolare per gli allievi con difficoltà risultano sempre efficaci. La scuola favorisce anche il potenziamento tramite la partecipazione a concorsi e gare interne ed esterne alla scuola; tali interventi risultano produttivi poiché si riscontrano un aumento della motivazione allo studio e buoni risultati ottenuti dagli allievi. Nelle varie classi vengono attuati diversi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti quali utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, semplificazione dei contenuti, costruzione di mappe concettuali, ecc.

Punti di debolezza

Sarebbe necessario pervenire ad un rilevamento degli alunni BES in tempi scolastici più opportuni (già nei primi due anni della scuola primaria).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da una unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi dell'alunno diversamente abile o svantaggiato, prevede la descrizione del soggetto interessato con tutti i dati relativi alla sua difficoltà e tutti gli interventi specifici da attuare per favorire la sua personale crescita, il suo apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tutti i docenti del consiglio di classe dell'alunno interessato, l'insegnante di sostegno, i tutori, l'équipe socio-psico-pedagogico, eventuale assistente educativo, eventuali specialisti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La famiglia è corresponsabile, insieme al Consiglio di Classe/team dei docenti della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate; □ un eventuale focus group per individuare bisogni ed aspettative; □ il coinvolgimento nella redazione del PDP; □ l'organizzazione di incontri per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
 dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
 educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI oPDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe. Deve tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre deve: verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; deve prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto cura, con attività mirate e incontri programmati fra insegnanti dei diversi ordini di scuola, i passaggi da un grado a quello successivo. L'attività di

orientamento favorisce una scelta consapevole del percorso scolastico degli alunni e contrasta il fenomeno della dispersione che in Italia raggiunge ancora valori superiori alle medie europee. Tale attività è parte integrante del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'Infanzia.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per **Didattica digitale integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il **Piano per la Didattica Digitale Integrata** predisposto dall'I.C. Perri-Pitagora è stato *redatto secondo le Linee guida ministeriali del 7 agosto 2020 e sulla base dell'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.*

*Il Piano, che costituisce parte integrante dell'Offerta Formativa e ne garantisce omogeneità, intende sostenere l'operato dei docenti e delle famiglie attraverso la condivisione di indicazioni, procedure e riferimenti **qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.***

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica ed assicura la sostenibilità delle attività proposte ed un generale livello di Inklusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

ALLEGATI:

PIANO DDI_revisione 17 novembre.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di tre docenti delegati a svolgere funzioni amministrative in ordine alle sottoelencate materie:</p> <p>COLLABORATORE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Coordinamento attività didattiche; Gestione alunni, rapporti scuola famiglia -"Pitagora"; Organizzazione adempimenti previsti nel Piano delle attività; Iniziative per l'ottimale utilizzo di spazi ed attrezzature; Informazioni ai docenti e cura delle comunicazioni del dirigente scolastico. Coordinamento dello staff di direzione; Rapporti istituzionali con EE. LL. e Associazioni presenti sul territorio</p> <p>COLLABORATORE SCUOLA PRIMARIA Coordinamento attività didattiche, accoglienza; Gestione alunni, rapporti scuola famiglia - "Perri"; Organizzazione adempimenti previsti nel Piano delle attività; Iniziative per l'ottimale utilizzo di spazi ed attrezzature; Informazioni ai docenti e cura delle comunicazioni del dirigente scolastico</p> <p>COLLABORATORE</p>	3
----------------------	---	---



	SCUOLA PRIMARIA T.P. Coordinamento attività didattiche classi a T. P. servizio mensa; gestione attività e spazi T.P.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di direzione è costituito dai docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, dai docenti incaricati delle funzioni strumentali, dall'Animatore Digitale e dai referenti per l'inclusione e per il sito web. Lo staff può essere integrato dai responsabili dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, oppure dai coordinatori di dipartimento.	15
Funzione strumentale	Sono state individuate otto funzioni strumentali: 3 - area gestione PTOF, (curricolo e valutazione, innovazione didattica ed organizzativa, progetti) 2 - sostegno al lavoro dei docenti (formazione, accoglienza e tutoraggio neo-assunti, 1 - Autovalutazione d'Istituto, RAV e PdM, 2- Interventi e servizi per gli studenti (Progetti formativi, continuità, accoglienza, orientamento, uscite didattiche e Viaggi di istruzione).	8
Responsabile di plesso	In stretto raccordo con il Dirigente scolastico, coordina le attività del proprio plesso, comprese quelle relative ai progetti di istituto; presiede le riunioni dei consigli di intersezione e convoca i genitori negli incontri che prevedono la loro presenza. Media con le famiglie e collabora nella soluzione dei problemi del plesso. Ha la responsabilità della tenuta dei registri e dell'organizzazione del personale.	2
Responsabile di	Supporta le attività promosse	8



laboratorio	dall'Animatore Digitale.	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> • realizza attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, • promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; • contribuisce al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto. 	1
Team digitale	Supportare le attività promosse dall'Animatore Digitale.	8
Referenti dipartimento	Hanno il compito di curare il raccordo tra i colleghi dei diversi ambiti disciplinari per quanto riguarda il curriculum, le attività disciplinari, la continuità verticale ed orizzontale, le prove in parallelo, le verifiche e la valutazione.	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>La docente impegnata in attività di potenziamento nella scuola dell'infanzia, svolge attività laboratoriali di lingua inglese e di gioco-sport. è impegnata anche in attività di progettazione, organizzazione e di potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	
--	--	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, i docenti della scuola primaria impegnati in attività di sostituzione dei colleghi assenti, di supporto linguistico per gli alunni stranieri, di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione • sostituzione colleghi assenti 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Collaborazione del dirigente scolastico</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Collaboratore del Dirigente scolastico 	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	<p>Laboratori di potenziamento linguistico, eTwinning, Erasmus+</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
---------------------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE CZ2**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO PER ECDL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIDATTICO (UNICAL)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON SOCIETÀ SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	coordinatore

❖ RETE DI SCOPO PER UN SERVIZIO BIBLIOTECARIO REGIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE DI SCOPO PER UN SERVIZIO BIBLIOTECARIO REGIONALE**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO PER COLLABORAZIONE IN ATTIVITÀ TEATRALE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO PER COLLABORAZIONE IN ATTIVITÀ MUSICALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---



❖ **RETE DI SCOPO PER COLLABORAZIONE IN ATTIVITÀ MUSICALI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **"SCUOLE IN SINERGIA PER L'INNOVAZIONE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole Sinergicamente in Sfida per il Successo nelle discipline STEM.

Rete interregionale

capofila secondo IC di Francavilla Fontana



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ALLA SCOPERTA DELLA LETTERATURA

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. In linea con la Legge 107/2015 e con il Piano Nazionale per la Formazione degli insegnanti 2016-2019, l'Istituto Comprensivo "Perri-Pitagora" riconosce la triplice natura degli obiettivi formativi riferibili a: a. obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente; b. obiettivi di miglioramento della scuola; c. strategia per lo sviluppo dell'intero Paese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SEMINARIO FORMATIVO-INFORMATIVO SUL MUTISMO SELETTIVO

Corso di formazione/informazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ ESSERE INSEGNANTE OGGI

Corso di formazione sullo stato giuridico del personale scolastico e sul nuovo CCNL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "DIDATTICA DELLE EMOZIONI"

Percorso formativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA SICURA - DAL DIRITTO ALLA SICUREZZA PARTECIPATA

Attività formativa sulla sicurezza a scuola



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA PRIVACY A SCUOLA

Gestione dei documenti scolastici e del registro informatico alla luce delle nuove disposizioni normative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti d'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• seminario formativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GOOGLE SUITE FOR EDUCATION MODULO BASE/AVANZATO

Innovazione della Didattica e sviluppo della cultura Digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review • blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GOOGLE SUITE FOR EDUCATION-MODULO ADMIN**

Innovazione della Didattica e sviluppo della cultura Digitale. Laboratri on line

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Laboratori formativi per migliorare le competenze sulla DDI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **EDUCAZIONE CIVICA: DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA VALUTAZIONE CONDIVISA**

Laboratori formativi sull'educazione civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • videoconferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **GESTIONE EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19: PREPAREDNESS-READINESS: PREPARARSI ED ESSERE PRONTI"**

Corso di formazione per la gestione della riapertura delle scuole a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti e personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • videoconferenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

In linea con la Legge 107/2015 e con le disposizioni, l'Istituto Comprensivo "Perri-Pitagora" conviene che la formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica

Nella definizione del Piano triennale si è tenuto conto dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e dei bisogni di formazione emersi dalla rilevazione effettuata attraverso somministrazione di appositi questionari.

Il Piano di Formazione è coerente e funzionale con le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, con il RAV e con il Piano di Miglioramento.

Anche la formazione è stata "colpita" dal virus tanto da far prevedere la modalità on line come prioritaria nella realizzazione dei percorsi formativi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA GESTIONE DOCUMENTALE INFORMATIZZATA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **RAPPORTO CON IL PUBBLICO E QUALITÀ DEL SERVIZIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL NUOVO CCNL 2016-1018**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19: PREPAREDNESS-READINESS: PREPARARSI ED ESSERE PRONTI**



Descrizione dell'attività di formazione	formazione sulla prevenzione del contagio da COVID 19
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola